

Le aste di servizi in tutela graduale: le microimprese

L'incertezza sugli scenari futuri, la possibilità di migrazione degli utenti al mercato libero, la complessità del disegno d'asta, rendono la maledizione del vincitore un rischio concreto per gli operatori che partecipano alle aste, ma le opportunità che il STG offre favoriscono comunque la competizione e incentivano strategie più aggressive.

A PIÙ DI UN ANNO DI DISTANZA DALLE PMI, PARTONO LE ASTE PER I SERVIZI STG ALLE MICROIMPRESE

Nell'ambito del superamento del sistema di tutela dei prezzi dell'energia, continua l'attività dell'ARERA per garantire le forniture e favorire la transizione informata e consapevole dei clienti verso il mercato libero. Con la delibera [208/22/R/eel](#) del 10 maggio 2022 (completata dalla [394/2022/R/eel](#)), l'Autorità attua le disposizioni della Legge concorrenza n.124/2017 definendo la regolazione dei Servizi a Tutele Graduali (STG) per le microimprese, per le quali è prevista a fine anno il termine del regime a prezzi regolati.

Il STG è volto ad assicurare la continuità della fornitura di energia elettrica alle microimprese dal 1 gennaio 2023 per un periodo massimo di quattro anni e si configura, dunque, come un servizio di natura transitoria nel processo di liberalizzazione del mercato.

Le microimprese interessate dalla delibera sono identificate come clienti non domestici con almeno un punto di prelievo in bassa tensione e una potenza contrattualmente impegnata non superiore a 15 KW, meno di 10 dipendenti, un fatturato annuo pari o inferiore a 2 milioni di euro, e che non abbiano ancora sottoscritto un contratto di fornitura d'energia elettrica sul mercato libero. L'ARERA stima un numero totale di utenze pari a 1.7 milioni.

Analogamente a quanto perseguito per le aste per le PMI nel 2021, l'obiettivo dell'Autorità per la definizione del meccanismo d'assegnazione del STG agli esercenti è quello di stimolare il più possibile la competizione tra gli operatori al fine di ottenere le migliori condizioni economiche per gli utenti. In ragione di ciò, si è optato per un disegno di aste che prevede la suddivisione del territorio in 12 lotti definiti secondo criteri di omogeneità delle microimprese, dimensione dei lotti (in media 147 mila PoD) e rischio di morosità dei pagamenti.

L'Autorità ha reso noti i principali dati per lotto (**Tabella 1**), utili alle imprese per valutare la profittabilità del STG, identificare i lotti d'interesse e per la definizione delle proprie strategie di partecipazione.

Lo svolgimento delle aste è stato affidato all'Acquirente Unico e avrebbe dovuto aver luogo dal 12 al 16 settembre. Tuttavia, a causa di un attacco hacker ai sistemi informatici del GSE e dell'AU a fine agosto che li ha resi indisponibili all'uso, l'Autorità ha provveduto (delibera 419/2022/R/eel) al rinvio delle aste a data da destinarsi, che verrà stabilita quando l'AU avrà dato notifica del completo rientro nella propria operatività. Si può ipotizzare che le aste verranno svolte nel mese di ottobre. Le aste per il STG alle microimprese si inseriscono, quindi, temporalmente tra le aste STG per le Piccole e Medie Imprese (PMI) tenutesi nel 2021 e quelle per i clienti domestici, per i quali il regime di tutela dei prezzi, salvo ulteriori proroghe, scadrà nel 2024 e per cui si attendono aste dedicate nel corso dell'anno prossimo.

IL SERVIZIO A TUTELE GRADUALI

Il servizio STG per le microimprese si caratterizza come un servizio di fornitura temporaneo e riservato alle imprese che al momento della soppressione della maggiore tutela non hanno ancora scelto un fornitore di mercato libero. Ovvero, l'esercente servirà tutte le microimprese in STG nelle zone di cui resulti aggiudicatario a fine asta. Gli operatori dovranno essere titolari di un contratto di dispacciamento e trasporto (il medesimo sottoscritto per il mercato libero), in modo diretto o indiretto tramite impresa associata facente parte del medesimo gruppo. Gli esercenti avranno inoltre in carico l'attività di approvvigionamento e commercializzazione dell'energia.

Le componenti di prezzo per la materia, applicate ai clienti finali, vengono regolate dall'Autorità che applica un prezzo per l'approvvigionamento, aggiornato periodicamente, cui si aggiunge un

TABELLA 1. COMPOSIZIONE DEI LOTTI DI GARA DELL'ASTA

N.	AREA	POD	% POD	VOLUMI (MWh)	% VOL.	INDICATORE MOROSITÀ
1	• Friuli VG • Trentino AA • Belluno • Venezia • Verona	110.857	6%	347.410	7%	0.54%
2	• Bologna • Modena • Piacenza • Padova • Parma • Reggio Emilia • Rovigo • Treviso • Vicenza	155.509	9%	411.214	8%	0.58%
3	• Abruzzo • Marche • Umbria • Forlì-Cesena • Ferrara • Ravenna • Rimini	136.319	8%	330.554	7%	1.40%
4	• Bergamo • Brescia • Cremona • Lecco • Lodi • Milano (esclusa città) • Mantova • Sondrio	123.332	7%	328.444	7%	0.68%
5	• Valle d'Aosta • Alessandria • Asti • Como • Monza-Brianza • Milano città • Novara • Pavia • Varese • Verbania • Vercelli	124.852	7%	357.537	7%	0.84%
6	• Liguria • Biella • Cuneo • Torino	136.248	8%	317.799	6%	1.04%
7	• Arezzo • Firenze • Latina • Prato • Rieti • Roma (esclusa città) • Siena • Viterbo	153.341	9%	396.110	8%	1.94%
8	• Molise • Frosinone • Grosseto • Livorno • Lucca • Massa-Carrara • Pisa • Pistoia • Roma città	168.744	10%	537.094	11%	2.07%
9	• Basilicata • Calabria • Bari • Taranto	166.757	9%	412.347	8%	1.40%
10	• Sardegna • Caserta • Napoli (esclusa città)	157.012	9%	550.701	11%	2.18%
11	• Avellino • Benevento • Brindisi • Barletta-Andria • Trani • Foggia • Lecce • Napoli città • Salerno	171.950	10%	498.835	10%	2.06%
12	• Sicilia	166.453	9%	475.731	10%	1.55%
Totale Italia		1.771.374	100%	4.963.732	100%	

Elaborazioni MBS Consulting su dati ARERA

corrispettivo di costo di sbilanciamento misurato come valido per l'operatore efficiente sul mercato libero. A queste voci si aggiunge un valore fisso annuo (c€/PoD/anno) denominato parametro delta (δ) che copre le altre voci di costo. Quest'ultimo è definito in sede di gara come risultato della procedura d'asta ed è riconosciuto agli esercenti quale valore specifico per area tramite un meccanismo perequativo. Per i consumatori il valore è invece omogeneo a livello nazionale.

IL PROCESSO DI ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO

Il [disegno d'asta](#), rispetto a quello a doppio turno previsto nel 2021 per le PMI, introduce due rilevanti novità: un elevato numero di turni e la possibilità per i partecipanti di sostituire tra i turni i lotti sui cui presentano le proprie offerte. Nel corso dell'asta le imprese otterranno informazioni sui prezzi correnti e sul numero di offerte per lotto che permetteranno loro di aggiornare la propria valutazione d'attrattività dei diversi lotti e modificare coerentemente le proprie strategie d'offerta (c.d. meccanismo *price discovery*). Tali meccanismi sono introdotti al fine di garantire alle imprese la possibilità di gestire in modo dinamico le proprie offerte e evitare di incorrere nel rischio di aggiudicazione di lotti a prezzi non profittevoli, ovvero inferiori ai costi operativi (c.d. maledizione del vincitore). Al fine di stimolare la concorrenza a beneficio degli utenti finali ed evitare che il servizio si concentri in capo a pochi o a un unico operatore, sono stabiliti alcuni vincoli. Vi è un massimo di lotti assegnabili a un unico esercente a valle delle aste pari a 4 lotti (35% del totale) e un *cap* massimo di prezzo al di sopra del quale le offerte non risultano ammissibili¹. Non è, invece, previsto un valore minimo per le offerte (c.d. *floor*) che potrebbero, quindi, anche assumere valori negativi. In questo caso le condizioni economiche sarebbe a sconto rispetto al prezzo all'ingrosso.

L'asta a turni ripetuti prevede offerte specifiche per i 12 lotti e simultanee nel loro svolgimento (c.d. *multiround simultaneous ascending clock auction*).

È previsto un numero massimo di 160 turni d'asta da 15 minuti ciascuno. Gli operatori competeranno tramite offerte vincolanti e irrevocabili sul parametro δ per l'aggiudicazione del STG, soggette a un vincolo massimo di 4 offerte per lotti distinti. L'asta si concluderà simultaneamente per tutti i 12 lotti qualora per due turni consecutivi vi sia nessuna o un'unica offerta per ciascuno di essi, oppure al centosessantesimo turno. Il STG nei diversi lotti sarà assegnato al partecipante attivo (c.d. aggiudicatario provvisorio) a termine dell'asta in base al prezzo corrente (o prezzo intermedio, se presentato dall'aggiudicatario nella sua ultima offerta)².

A ogni turno il banditore d'asta (AU) comunicherà il prezzo corrente per lotto e, a partire dal secondo turno, il numero di partecipanti attivi al turno precedente, mantenendone l'anonimato³. In ragione del numero di offerte per lotto, qualora siano state presentate almeno due offerte per il lotto, il prezzo corrente è ridotto di un ammontare costante tra lotti. Le imprese potranno, quindi, decidere se presentare un'offerta al nuovo prezzo corrente o a un prezzo intermedio⁴. Ciascuna impresa potrà presentare contestualmente le proprie offerte per i lotti d'interesse. Sebbene le offerte potranno essere per lotti potenzialmente diversi, non potranno riferire a un numero di lotti superiore rispetto al turno precedente (cd. *activity rule*). I partecipanti non potranno ritirare la propria offerta per un lotto qualora in determinato turno risultino essere il solo offerente (cd. aggiudicatario temporaneo).

LA CONVERSIONE AL MERCATO LIBERO E OPPORTUNITÀ PER GLI ESERCENTI STG

Le micro imprese hanno facoltà di uscire dal STG in ogni momento, così come le PMI. Queste ultime a valle delle aste STG 2021 hanno avuto un'alta propensione all'entrata nel mercato libero. Dai risultati del monitoraggio dell'Autorità emerge che nei soli primi mesi tra il luglio 2021 e marzo 2022 il numero di PMI in STG si è ridotto del quasi 40% (passando da circa 200 mila a circa 120 mila).

¹ I valori di *cap* non sono stati resi pubblici e verranno comunicati alle imprese partecipanti solo al termine dell'asta.

² Nel caso che all'ultimo turno due o più operatori presentino la stessa offerta, l'aggiudicatario sarà selezionato tramite estrazione casuale. Al contrario, per i lotti non assegnati (dovuti all'assenza di offerte e aggiudicatario) saranno svolte aste di riparazione a turno unico, con un rialzo del *cap* di prezzo.

³ L'informazione resa pubblica ai partecipanti sul numero di offerte sarà comunicato come pari a zero, uno, inferiore o uguale a tre, numero esatto se superiore a tre.

⁴ La possibilità di offerta a prezzo intermedio (compreso tra il prezzo corrente del turno e il prezzo corrente del turno precedente) è limitata per gli operatori a una volta per lotto. I valori di riduzione dei prezzi correnti tra i turni saranno variabili: la riduzione di prezzo tra i turni verrà ridotta in valore al raggiungimento di soglie specifiche per lotto. I valori di riduzione e le soglie per lotto non sono stati resi pubblici, e verranno comunicati alle imprese partecipanti solo a inizio delle aste.

Risulta, inoltre, molto significativo come le PMI abbiano sottoscritto contratti di mercato libero con i propri esercenti STG in misura maggiore che con altri operatori. Ipotizzando che le microimprese si comportino in modo analogo alle PMI, la relazione diretta e i canali di comunicazione che si instaurano tra i clienti finali e il fornitore STG dovrebbero, quindi, continuare a costituire un'importante occasione agli esercenti per la presentazione di offerte e la vendita di prodotti a condizioni di mercato libero.

Oltre alla marginalità attesa del STG in sé, le strategie d'asta e le offerte delle imprese terranno verosimilmente conto anche della prospettiva della conversione del portafoglio di clienti in STG a contratti di mercato libero e dell'opportunità di *upselling*. Tale vantaggio viene rafforzato dal recente decreto del MiTE del 31 agosto che, prevedendo o temendo l'inerzia degli utenti al passaggio al mercato libero, prevede che al termine dei quattro anni di servizio tutte le microimprese ancora STG passino automaticamente alla più conveniente fornitura con un contratto di mercato libero con lo stesso esercente STG della propria area.

La prospettiva di un allargamento del parco clienti attraverso la conversione degli utenti in STG in contratti di mercato libero, aumenta l'attrattiva dell'esercizio del STG per gli operatori, i quali è probabile competeranno ancor più intensamente per ottenere l'assegnazione del servizio nelle aste, a beneficio degli utenti STG. L'effetto dirompente di questo meccanismo diverrebbe ancora più evidente se venisse applicato anche alle aste STG per i clienti domestici, per i quali la maggior tutela è prevista terminare entro gennaio 2024. Il numero di clienti domestici serviti a prezzi tutelati è, infatti, ancora pari a circa 10.7 milioni di PoD⁵.

Sebbene l'adozione del meccanismo d'asta miri a ottenere le migliori condizioni per i clienti tramite la competizione tra i partecipanti, le condizioni di contesto del mercato, con prezzi elevanti e volatili, incideranno verosimilmente su strategie e scelte degli operatori, rendendo difficile una previsione sui risultati. L'incertezza sugli scenari futuri e le possibilità di conversione degli utenti al mercato libero, unite alla complessità del disegno d'asta potrebbero infatti spingere gli operatori verso strategie conservative, riducendo le pressioni al ribasso nelle offerte, mentre le opportunità che il STG offre in termini di acquisizione di nuovi clienti sul mercato libero rispetto ad altre operazioni e strategie di vendita, potrebbero favorire la competizione e incentivare strategie più aggressive.

⁵ 35.81% % dei clienti domestici in BT (dato di maggio 2022).